AVVISO 33, LA NUOVA FRONTIERA DELLA FORMAZIONE CHE FA RIMA CON SPECIALIZZAZIONE

Sono più di 60 le aziende ammesse a finanziamento grazie ai bandi finanziati dal Fondo sociale europeo nell'ambito della programmazione 2014-2020

C'è una svolta in corso destinata a incidere nel difficile mondo del lavoro siciliano. Passa dalla formazione professionale, settore adesso disciplinato da norme che lo riformano completamente e dotato di nuovi dispositivi finalizzati a segnare un concreto cambio di passo all'interno di questo sistema, caratterizzato per decenni dagli scarsi esiti di un'offerta formativa non in linea con l'effettiva esigenza di competenze professionali nel panorama occupazionale dell'Isola e invece per lo più funzionale all'improduttiva conservazione degli enti di formazione. Nell'attuale momento storico, in cui il trauma della pandemia da coronavirus si è tradotto nel 2020 nella chiusura di 18 mila imprese in Sicilia, di cui quasi 4 mila ditte artigiane e in un calo medio del fatturato complessivo del 30 per cento, il raccordo tra imprese private, enti di formazione e istituzioni è decisivo. Ecco allora due strumenti attivati dall'assessorato regionale all'Istruzione e alla Formazione guidato da Roberto Lagalla, mediante specifici bandi finanziati con il Fondo sociale europeo: l'Avviso 33 e l'Avviso 27.

"Finalità dell'Avviso 33 è avviare una progettualità formativa realmente curvata sulle esigenze dell'impresa – spiega l'assessore Lagalla -. Si tratta di una sperimentazione innovativa finalizzata proprio all'accrescimento delle competenze della forza lavoro nonché all'agevolazione della mobilità, all'inserimento occupazionale o alla riqualificazione dei lavoratori nelle imprese private". Dall'avvio di questo programma, lo scorso novembre, il numero delle imprese siciliane che hanno richiesto di partecipare al bando, vincendo poi la selezione, è stato sorprendente, sottolineano in assessorato.

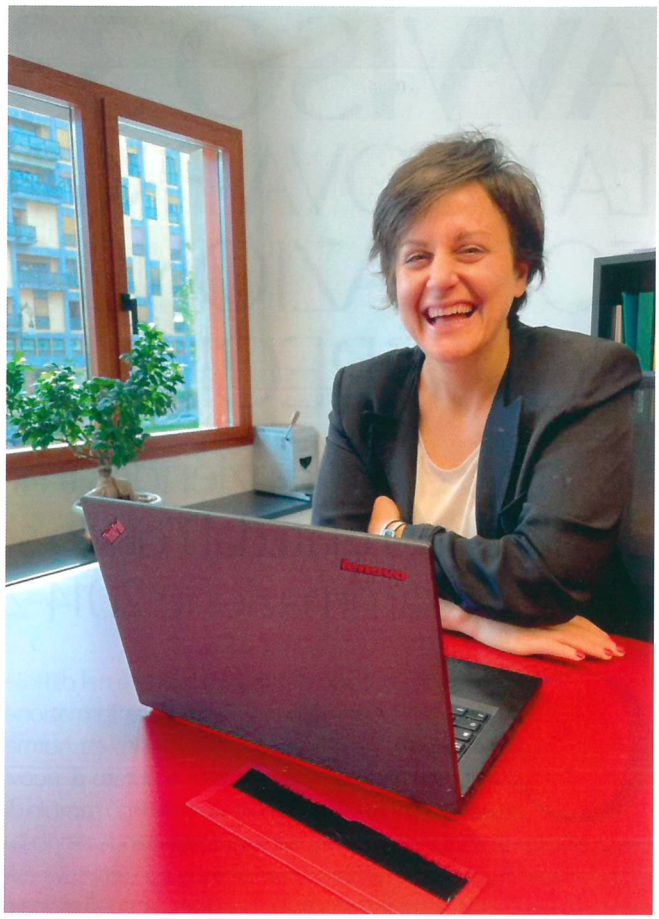
Roberto La Galla
Assessore Regionale Istruzione e Formazione professionale

Si tratta di gruppi affermati nel mercato, alcuni di grandi dimensioni oppure in forte espansione. Solo per citarne alcune, Costa Crociere, l'azienda casearia Zappalà, il tour operator Aeroviaggi: tutte realtà imprenditoriali interessate a formare lavoratori con qualifiche differenziate, da collocare, nelle rispettive catene produttive con concrete prospettive di stabilizzazione nel breve e medio termine. "Quando lo scorso novembre abbiamo pubblicato il bando ci attendevamo una reazione più timida da parte delle imprese siciliane. Invece abbiamo riscontrato un interesse vivace al punto che adesso sono oltre 60 i progetti ammessi a finanziamento, su poco più dei 70 originariamente in lizza. Ragion per cui abbiamo aumentato il livello della dote finanziaria a supporto di questa progettualità dagli oltre 6 milioni stanziati a fine 2020 agli attuali 9 milioni di euro", puntualizza Lagalla.

Più in dettaglio, l'attività formativa si articolerà su una parte teorica, anche fino a 200 ore, presso gli enti di formazione e su una parte pratica, on the job (il cui monte ore è comunque inferiore a quello delle lezioni) dentro le stesse aziende, che provvederanno all'inquadramento del lavoratore in base alla quota ritenuta necessaria alle proprie esigenze. Stando alle attuali norme per fronteggiare il rischio dei contagi, le ore di lezione saranno intanto erogate online, salvo modifiche successive. La parte del tirocinio in azienda dovrà essere invece svolta

applicando tutti i protocolli anticovid vigenti.
Al termine dell'esperienza formativa, verrà rilasciato un attestato. "Insieme al livello qualitativo delle lezioni è anche in questo documento che risiede la vera novità inserita dall'Avviso 33 nel panorama siciliano della formazione – riprende Lagalla – Certifica infatti competenze sostanziali che, su richiesta dell'allievo formato, potranno essere nuovamente valutate da una commissione regionale al fine di immetterlo in un completamento di corso o direttamente all'esame per ottenere una qualifica riconosciuta nel repertorio dei mestieri, spendibile in tutti i paesi membri dell'Unione Europea". Un'evoluzione importante, questa – sottolinea l'assessore- rispetto ai precedenti schemi di formazione professionale per gli adulti, rivolta cioè a persone che abbiano già concluso la scuola dell'obbligo o a quanti abbiano frequentato corsi di formazione professionale in obbligo scolastico".
Sono due i grandi filoni imprenditoriali di riferimento dell'Avviso 33: l'agroalimentare e il settore turistico. Riguardo al primo comparto, sono sempre più strategiche le piattaforme on line per la consegna del cibo a domicilio. Ma specie nell'attuale fase dove il sistema della Gdo (la grande distribuzione organizzata) domina sempre di più, la qualità degli alimenti rappresenta la linea spartiacque. Per questo il gruppo Prezzemolo & Vitale,

Clara Di Stefano
Sicilia manager di Open Fiber



Josè Prezzemolo
Prezzemolo&Vitale

realtà aziendale in crescita con 7 punti vendita a Palermo e 3 a Londra (precisamente nei quartieri di Chelsea, Notting Hill e Borough Market, con una prossima apertura anche a Wimbledon) partecipa all' Avviso per avviare nel prossimo futuro una Academy per le figure professionali maggiormente richieste nel mondo della Gdo: salumieri, macellai e addetti al banco ortofrutta, "mestieri artigianali tutt'altro che facili da reperire, specie in una fase come l'attuale in cui la Gdo va sempre più orientandosi verso il take away di prodotti confezionati", dice Josè Prezzemolo, che cura il settore delle risorse umane dell'azienda. "Questa idea di piattaforma formativa è stata da lungo tempo coltivata dalla mia famiglia e essere stati selezionati con il bando di Avviso 33 ci consente adesso di realizzarla grazie alla collaborazione di "Adecco Formazione – Mylia", società del Gruppo Adecco che opera a livello nazionale nel settore della formazione continua e consulenza manageriale. L'Academy avrà lo scopo di formare una figura orientata a un servizio di qualità, competente dal punto di vista tecnico e della conoscenza del prodotto ma anche capace di accogliere il cliente e consigliarlo. Sarà costituita da uno staff di docenti selezionati anche a livello nazionale: saranno sia esperti dei settori macelleria, salumeria e ortofrutta, sia docenti specialisti in igiene alimentare e comunicazione e vendita al pubblico".

I corsi per macellai, salumieri e addetti all'ortofrutta accoglieranno ciascuno 15 allievi. A questi sarà dedicato un monte ore di aula e stage da svolgere in azienda. Prezzemolo & Vitale punta a inserire anche fino al 50% degli allievi di questo processo formativo che si estenderà per un anno e mezzo e che più precisamente si articolerà in 180 ore di aula e 54 di stage per la formazione di addetti al banco ortofrutta, 205 ore di aula e 62 di tirocinio sia per gli addetti al banco macelleria sia per quelli del settore salumeria. "Sono stati già pubblicati i 3 bandi per gli allievi – aggiunge l'imprenditrice. A breve toccherà anche ai bandi per le docenze, che Adecco Formazione-Mylia provvederà a selezionare nelle prossime settimane. Noi intanto ci siamo prodigati a diffondere la conoscenza di questo bando agli studenti delle scuole, soprattutto agli istituti alberghieri dell'area di Palermo".

Fabio Siragusa
Direttore centro di formazione ERSMA

Nella attuale progettualità regionale per la formazione, particolarmente strategiche sono le competenze da creare e impiegare nell'ambito della digitalizzazione, una delle 6 missioni fissate nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza del governo Draghi. Parallelamente alla Tim, a progettare e gestire in Italia il cablaggio della fibra ottica ultraveloce è Open Fiber, gruppo posseduto con quota paritaria da Enel e CDP Equity. Anche questa grande realtà editoriale in forte crescita è, seppur in maniera collaterale, interessata dall'iniziativa dell'assessorato regionale alla Formazione. A esserne direttamente coinvolte sono invece le imprese esecutrici dei progetti di Open Fiber finalizzati a portare la fibra ottica direttamente nelle abitazioni degli utenti, dalle grandi città ai piccoli borghi, ma anche la tecnologia wireless alle famiglie che vivono in zone periferiche o molto distanti dai centri urbani, alla velocità garantita di 30 megabit al secondo. L'ente di formazione scelto a questo riguardo per selezionare le figure professionali è l'Ersma, società di consulenza aziendale con sede a Termini Imerese e succursale a Palermo, che opera anche come agenzia del lavoro, negli ultimi anni attiva anche sul fronte della formazione con la Regione Siciliana. Provvederà a distribuirle in 5 imprese con sede nell'area orientale della provincia di Palermo: "due di queste hanno sede a Termini Imerese, le altre a Bagheria, Casteldaccia e Villafrati", precisa il direttore Fabio Siragusa. "Abbiamo unificato 4 corsi per un totale di circa 1.200 ore, di cui 800 di formazione teorica e 380 di stage aziendali".

L'iter formativo comincerà a breve e si estenderà per 10 mesi, coinvolgendo 18 allievi, da immettere nel mondo del lavoro già nel primo semestre del prossimo anno. "Questi corsi sono di estrema importanza perché formano competenze di cui in una grade azienda come Open Fiber c'è un gran bisogno. Ovvero i tecnici per la posa di cavi in fibra ottica; tecnici per la giunzione e il collaudo dei cavi in fibra ottica, figura preziosa perché richiede la capacità di utilizzare strumenti molto costosi; installatore di centrali di telecomunicazione e, infine, i tecnici per le analisi preventive sui terreni di scavo" spiega Clara Di Stefano, regional manager di Open Fiber.

"La Sicilia, aggiunge, si pone ai vertici tra le regioni italiane per quanto riguarda la penetrazione della fibra ottica. Stiamo intervenendo dappertutto, a cominciare dai 9 capoluoghi di provincia, abbiamo concluso lavori di cablaggio a Vittoria, procedono a spron battuto a Gela e cominceranno presto anche a Modica". L'investimento privato di Open Fiber in Sicilia ammonta a 450milioni di euro. Per quanto riguarda l'investimento pubblico sono previsti lavori per 250 comuni siciliani, di cui 160 già conclusi. Di personale specializzato c'è una gran fame".

CON IL CONTRIBUTO DI

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Siciliana
FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO